

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 15 Marzo

## ORGANIZZAZIONE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Avvenuta la riunione dei due comitati: del *Fascio della Democrazia* e di quello di *Corrispondenza*, essi deliberarono

**Nell'Ordine politico.** — Di mandare una parola di plauso e di fraterna riconoscenza alla città di Trieste che malgrado le insidie interne e le viltà esterne - ha, con le recenti elezioni amministrative, affermata splendidamente la propria italianità.

D'invitare un saluto alla Grecia, nonché alle genti jugo slave, che lottano per la ricostituzione delle proprie nazionalità; e protestando contro quegli stati che si fanno vessilliferi di violenze, additano specialmente alla riprovazione degli italiani il loro governo, che, immemore delle origini e delle tradizioni patrie, le sconfessa con atti indegni d'una nazione risorta in nome di quelli stessi diritti che oggi si vorrebbero conculcare nella penisola dei Balcani.

Ed infine di plaudire alle deliberazioni delle Associazioni aderenti, e di porsi d'accordo col Comitato di vigilanza di Milano contro il monumento a Napoleone III.

**Elezioni.** — Affermò la necessità di una efficace preparazione della Democrazia italiana, così per le lotte politiche che amministrative, pur rispettando l'autonomia di coloro che non credono all'efficacia delle urne. A tal uopo deliberò di iniziare gli opportuni accordi con quella parte della Democrazia che non ha già stabilita una speciale organizzazione, per procedere compatta e con criteri uniformi nelle lotte elettorali.

**Organizzazione.** — I due Comitati deliberarono poi di procedere di conserva formando un *Comitato esecutivo* per le pratiche d'urgenza e per i rapporti interni, composto di due membri scelti uno per ciascuno, dei due Comitati, nelle persone di Antonio Maffi ed Edoardo Pantano.

Questo Comitato esecutivo ha la sua residenza in Roma, via di Pietra, 72.

Si determina poi di affidare per acclamazione la presidenza onoraria dei medesimi ad Aurelio Saffi.

In adempimento alle prese deliberazioni, il *Comitato esecutivo* dirigeva ad Aurelio Saffi una lettera cui egli rispondeva colla seguente e che ci crediamo in dovere di riportare testualmente:

Bologna, 27 febbraio 1886.

Egredi Cittadini ed Amici,

La nomina a Presidente onorario per segno e malleveria d'accordo fra i due Comitati insieme congiunti, mi è testimone de'sentimenti amorevoli che nutrite per me e che v'indussero a fare stima maggiore di quella che io non meriti delle mie capacità di consiglio e d'opera a prò dell'ufficio affidatovi. Nondimeno, se credete che il mio fraterno concorso possa in qualche modo contribuire a mantenere l'armonia e il vincolo dei comuni doveri tra le file della Democrazia italiana, adoperatemi dove valgo, dacché al vostro generoso intendimento rispondono i voti dell'animo mio.

E primo dovere della Democrazia

nazionale è di costituirsi, sempre più saldamente, custode e vindice dei principii, dei quali trasse ragione di essere la vita indipendente ed una della patria nostra.

Pur troppo que' principii, sono, in modo deplorabile ed umiliante per noi, disconosciuti e vilipesi dalla politica che oggi governa l'Italia: politica che, tanto nelle interne quanto nelle esterne relazioni, non ha in verità di italiano altro che il nome. Se nonchè per salvezza del nostro onore e del nostro avvenire, è tale e così unanime la protesta contr'essa, che l'opinione di tutta Europa e la storia vera dovranno riconoscere affatto immuni da ogni connivenza coi consigli dei nostri reggitori la mente o il cuore della nazione. Che se il pubblico biasimo non assume carattere di condanna legale ne' recinti del Parlamento, ciò deve ascrivere a vizio di istituzioni che inceppano da un lato la libertà e rendono dall'altro incompleta, non sincera ed esposta a facili corruttelle la rappresentanza del paese.

Lascio stare le questioni gravissime concernenti la condizione economica delle classi lavoratrici e la prosperità della nazione in generale: questioni alle quali il sistema che ci regge preclude la via ad ogni equa e civile soluzione. Noto lo scisma fra governo e popolo nella regione delle idee e dei sentimenti nazionali; nel concetto dei rapporti della patria italiana colle nazionalità oppresse.

La politica esterna del governo si compendia nel *veto* contro tuttocò che ricorda i fratelli nostri separati ancora dalla madre comune e nella dimostrazione navale contro la Grecia. La coscienza della nazione respinge da sé la vergogna di si fatta politica; saluta nelle elezioni di Trieste e nelle resistenze di Trento al germanismo invadente, l'affermazione della comune italianità; affretta coi voti e aspira a confortare coll'opera il compimento delle sorti elleniche e slave contro le barbarie ottomane.

Gli intendimenti dell'Italia vera, dell'Italia che pensa, che sente, che vuole inviolati gli auspicci della sua vita civile, hanno quotidiana conferma nelle manifestazioni delle sue 100 città. Ricevo dalla Federazione delle Società operaie di Genova l'appello a me diretto personalmente — e che io vi trasmetto — per l'iniziativa « di una agitazione, » è ivi detto, « tendente a manifestare il distacco della volontà popolare dall'azione del governo, dove questo mandasse ad effetto le sue ridicole minacce in offesa della indipendenza ellenica. »

Non v'è duopo invero d'iniziativa personale dove tutti consentono nello stesso pensiero. L'agitazione ferve visibile da un capo all'altro d'Italia. Essa prenderebbe forme assai più gravi se le minacce si traducevano in atto.

Del che dubito: ma giova nonper tanto che l'Italia ufficiale senta a qual corrente di universale riprovazione essa andrebbe incontro accettando sino all'estremo suo termine la solidarietà di un violento intervento contro la libertà e l'autonomia della patria greca. E però fo plauso alle deliberazioni d'ordine politico, annunciate dalla circolare dei due Comitati riuniti, per questa come per le altre questioni che preoccupano il pensiero della Democrazia e del patriottismo italiano.

Rispondano degnamente, coll'unione

morale delle forze, ai bisogni della situazione ed ai pericoli che sovranano al paese i consigli, i propositi, l'azione ordinata e perseverante della parte popolare. I destini dell'avvenire sono nelle sue mani; ma a condizione ch'essa proceda concorde nei principii e nelle opere verso la mèta.

Abbiatemi con sincera stima  
Vostro Dev.mo  
A. SAFFI.

Ai Comitati di *Corrispondenza*  
e del *Fascio della Democrazia*  
Roma

## Il credito fondiario

Il reale decreto che autorizza la Banca Nazionale ad esercitare il credito fondiario, è stato emanato ieri, ed è così formulato:

Art. 1. La Banca Nazionale nel Regno esercente il credito fondiario è autorizzata ad emettere in corrispondenza di mutui ipotecari, cartelle fondiarie per la somma di 250 milioni.

Art. 2. Le sedi e le succursali della Banca Nazionale nel Regno avranno ufficio di agenzie del detto Istituto per il servizio del credito fondiario.

Art. 3. La Banca Nazionale nel Regno pagherà per l'esercizio del credito fondiario un contributo annuale nelle spese della sorveglianza governativa di lire mille. Tale contributo aumenterà gradualmente di mille lire ogni 25 milioni di nuovi mutui ipotecari in cartelle, si a raggiungere la cifra di lire 10 mila annue.

## DALLA CAPITALE

Roma, 13 marzo.

Domani il Consiglio dei Ministri presenterà a Re Umberto, per la ricorrenza del suo compleanno, la medaglia d'oro per le benemerite da lui acquistate nel visitare i sclerosi di Busca e di Napoli. Una pergamena ricordante la sua abnegazione accompagnerà il presente della medaglia. Né io ho alcun che da obiettare. Il coraggio è ammirevole in tutti; seggano sul più alto o sul più basso gradino della scala sociale: e poi, in mezzo allo sciupio di decorazioni e di gingilli che si fece, creando tanti benemeriti della salute pubblica, i quali non sognarono mai di esserlo; quel ricordo non è certo dei meno meritati.

Però, fra tante decorazioni, fra tante lodi, fra tanti osanna, io penso melanconicamente ai poveri orfani — forse morenti di fame e di freddo — di quei generosi, che per soccorrere i loro simili si esposero all'attacco di un morbo insidioso, cui dovettero soccombere. E penso alle vedove dei medici morti lavorando, le quali aspettavano dal Parlamento una disposizione di legge che le salvi dalla miseria... Ma; sì, il Presidente del Consiglio, ora, ha ben altri gatti da pelare...

La fiera dei vini che ebbe una felicissima e brillante riuscita si chiuderà fra pochi giorni. Gli espositori furono numerosissimi, ed i loro prodotti molto apprezzati. Si è notata con rincrescimento la mancanza di produttori della regione veneta: e questo vi scrivo colla speranza che nel venturo anno anche i vostri non manchino all'appello.

Mi piace, poi che sono in argomento, tributare una parola di vivo encomio ai sigg. fratelli Beccaro di Acqui, i quali, insieme a varie colossali pira-

midi di damigiane robustissime e ben fasciate, esposero dell'eccellente moscato passato e dello squisito Champagne, moltissimo lodati e gustati dai frequentatori della mostra. A queste due eccellenti qualità di vino vennero assegnate due medaglie d'argento. I fratelli Beccaro, già premiati all'esposizione di Torino, possono andare orgogliosi di questa nuova onorificenza che dimostra quale sia il pregio dei prodotti della loro casa.

Il Ministero, uscito colle ossa guaste dalla Corte d'Assise, dove, nell'ultimo processo per ospirazione, ha fatto quella magnifica figura che sapete, sfoga ora il suo livore e la sua rabbia sul povero sergente De-Martino, assolto anch'egli dal verdetto dei giurati.

Infatti dal Ministero si proposero al Consiglio di Guerra due quesiti: I.º Se il De-Martino meriti la degradazione; II.º Se debba essere inviato alle compagnie di disciplina.

Il Consiglio di Guerra, si capisce, ha già risposto affermativamente al primo quesito e non mancherà di fare altrettanto pel secondo.

Domando io per quale mai procedura e in nome di quale giustizia, si continui a perseguire il disgraziato sergente! Oh! E il verdetto dei giurati che cosa lo contano? Non basta il responso di liberi cittadini a dimostrare quanto sia assurdo e ridicolo il Governo... della paura? Mi si dice che un deputato dell'estrema Sinistra voglia chiedere conto a Depretis di questo nuovo arbitrio: ma c'è ben poco di pratico e d'utile da sperarne. Altro non si può avere dal sistema che ci regge. E che la duri...!

E. BARINELLI.

## Corriere Veneto

**Badia Polesine.** — Piana Giuseppe di Badia Polesine, fornitore della Casa Reale, riportò la Medaglia d'argento nell'Esposizione di Macchine Enologiche, testè tenutasi in Roma, per le sue pompe irroratrici contro la peronospora. Ci congratuliamo col cav. Piana per la nuova e meritata distinzione che va ad aggiungere alle molte altre conseguite in pubblici concorsi per importantissime applicazioni sorte dalla sua privilegiata officina meccanica.

**Conegliano.** — Il segretario generale Guicciardini assistette alle esperienze di circa 40 apparecchi per il latte di calce. Indi visitò la mostra delle piccole industrie. Poscia furono il pranzo e la serata date dal municipio in onore di Guicciardini, degli stranieri, del comitato e della giuria.

**Pieve di Cadore.** — Il prefetto di Belluno ha spedito a tutti i comuni del Cadore e del distretto di Longarone oltrechè al Comune di Ponte nelle Alpi per l'approvazione dei singoli consigli la proposta di costituzione di un concorso per il prolungamento della ferrovia da Belluno a Perarolo. Alla detta proposta è unito il prospetto di ripartizione della spesa in ragione diretta composta d'estimo e di popolazione ed inversa della distanza.

## Corriere Provinciale

Da Este

12 Marzo. (rit.)

### IL NOSTRO CARNOVALE

Il carnevale non poteva riescire più brillante e più gaio. Da vari anni Este non vide giornate tanto allegre e così piene di brio e di festa.

A renderlo più brillante ci voleva proprio il concorso dei nostri cari vicini Monselicensi.

Descrivere i costumi e la foggia dei vari carri mascherati dovrei occupare troppo posto nel *Bacchiglione*, e perciò accennerò così di volo al carro dei Monselicensi rappresentante la storica Rocca, invero bene eseguita con buon intendimento artistico, tanto nelle linee come nel suo assieme; — bella quella Rocca su la cui vetta una bellissima e vezzosa fanciulla teneva in mano un gonfalone, e sotto di essa due piani, uno, il pepiano, occupato dai baldi e simpatici bandisti, l'altro da fanciulle veri angeli di beltà che con le loro simpatiche voci rallegravano il pubblico con canzoni adatte alla circostanza.

E qui io rivolgo ai miei concittadini una osservazione: Le più distinte famiglie di Monselice affidarono le loro bambine al Comitato del carnevale perchè l'incontro di Este-Monselice fosse quale lo desideravano; perchè le famiglie migliori di Este non fecero altrettanto?

Si dovette ricorrere per formare il carro dei diavoli e il carro delle bambine alle famiglie del popolo che sempre sente dell'amore del paese ed a quelle benestanti democratiche che veramente amano la patria. — I moderati, particolarmente i caporioni che sono sempre pronti a raccogliere gli onori e gli elogi, non fecero nulla, e rifiutarono i bimbi e l'intervento delle loro carrozze.

A voi cittadini moderati, a voi membri del comitato di questo partito, a registrare per le future evenienze l'appoggio dato alle feste carnevolesche dai vostri capocchia.

Torniamo all'argomento: Merita speciale menzione il carro dei diavoli e bambine e dei ginnasti, che unitamente ad altri carri Este mandò ad incontrare quelli di Monselice.

Un bravo di cuore ai sigg. Breda e Fadinelli che idearono e soprintesero alla costruzione di detti carri.

Il corso riuscì imponente tanto per il concorso di molta gente come per il getto dei confetti.

Il ballo popolare riuscì superiore ad ogni aspettativa, graziose e simpatiche mascherine lo rendevano più interessante.

La illuminazione poi della piazza maggiore fu una vera sorpresa. Il nostro Breda ci ha dato ancora una volta prova della sua valentia nel disegno della luminaria. Persone intelligenti e che videro molte e molte illuminazioni, la dichiararono di tanto buon gusto da render difficile una imitazione.

Non posso tacervi della ben riuscita idea del giornale « Il Roveggio » che da una decina di baldi giovanotti che gratuitamente prestarono la propria opera, venne gettato tra il pubblico come fulmine a ciel sereno.

Il ricavato netto del giornale venne devoluto a vantaggio delle cucine economiche; — beneficio che riuscì alquanto considerevole poichè furono

smarciate tutte le copie tirate, cioè oltre il migliaio.

Si chiuse il carnevale col brillantissimo veglione mascherato che si protrasse fino al mattino, sempre animato.

Ora raccomandiamo al Comitato della Società dell'allegria a voler dare solida base alla Società stessa, per potere anche per l'avvenire avere carnevali come quello testé passato.

## Cronaca Cittadina

**Salute pubblica.** — Il Municipio ci comunica:

Oggi fu denunciato un caso in città. L'ammalato di Roncon migliora.

**Arrivo.** — Trovasi nella nostra città, per prendere parte al processo delle malversazioni a danno della Banca Veneta, l'on. deputato Francesco Crispi.

**Che bufera!!** — Siamo proprio ricacciati in pieno inverno, mentre siamo nella seconda metà di marzo.

Il termometro era già sceso sotto lo zero; ieri notte e ieri mattina la neve ha coperto tetti e strade.

Stanotte un vento infernale e quindi una piovra dirotta che continua ancora; e così anche il freddo ha diminuito alquanto.

Del resto non soltanto all'estero ma si lagnano del freddo intanto più che qui anche in paesi a noi vicini, e per non andar troppo lontani in Friuli, a Tricesimo e a Tarcento il termometro segnava ieri l'altro dai 7 agli 8 gradi sotto zero. Che delizia!

Speriamo la cosa finisca; non si sa che al 21 marzo si dice che si va in primavera?

**Provvedete ai nostri calzoni!** — Questo è il grido disperato che erompe dal cuore di quanti passano per l'ex-ponte di S. Sofia.

Infatti sul piazzale di quell'ex ponte esiste una tale fanghiglia che mette a serio repentaglio le gambe di quanti passano per di là o almeno vi lasciano i calzoni tutti infangati.

Noi protestiamo da mesi e mesi; però né i nostri né i reclami dei parecchi cittadini bastarono a scuotere e a far sì che si provvedesse. Eppure abbiamo pubblicato reclami coi fiocchi, da scuotere le orecchie dei più sordi.

Ci rivolgiamo adesso direttamente all'assessore Romanin Jacur; egli per di là passa pure e dovrebbe essersi convinto che i reclami nostri sono

### Appendice

## TEATRO VERDI

IL

## BARBIERE DI SIVIGLIA

MUSICA DI G. ROSSINI

Dopo la *Mignon*, venne l'*Ermani* indi la *Favorita*, poi la *Dinorah* e finalmente in quadragesima viene il *Barbiere*.

Quel Figaro sempre gaio, eternamente giovane e bello entusiasma l'auditorio. Quelle sublimi melodie del celebre Gioachino Rossini non potevano che rallegrare lo spirito ed infiammare il pubblico facile ovunque a deliziarsi in quelle armoniose note.

Numerare le volte che questo splendido spartito ebbe gli onori della scena, sarebbe voler enumerare le arene del deserto e le gocce del mare.

Creazione privilegiata è questa di un genio titanico e inimitabile, perchè nessuna opera fu data da altri che possa neppure lontanamente imitarla.

Dove venne ripetuta fu sempre acclamata e gli stranieri stessi seppero farci giustizia apprezzando ed encomiando cotale insigne creazione del grande Pesarese.

giunti come pure gli saranno giunti anche per altre bocche; quanto tarda a commuoversi e ad esaurire?

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d' Appello per le Imposte dirette nella seduta del 12 marzo a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

### Ricorsi dei Contribuenti

**Accolti in parte:** Calvi Luigi, oste, Padova.

**Respinti:** Longo Francesco, per stipendio commesso, Padova — Pasquali Emanuele, macellaio, id. — Rossi Gio. Maria, affittanziere, id. — Cortivo Teodoro, merciaio, id. — Bombasei Bernardo, oste, id. — Zancan Eugenio, oste, id. — Setraia Pilotto Anna, ostessa, id. — Garbin Domenico, macellaio, id. — Zugno Emanuele, affittanziere, Camposampiero — Cornetti Pasquale, per commercio scope e bozzoli, id. — Mueghina dott. Rinaldo, notaio, id. — Azzalin Andrea, oste, id. — Bonello Maria, ostessa, Padova-Campagna — Frasson Giovanni, pizzicagnolo, Cittadella — Gorgolani Daniele, mediatore, Piove — Pippa Luigi, ostessa, Monselice.

### Ricorsi degli Agenti

**Accolti per intero:** Agente di Padova contro Lincetto Costante, oste — detto contro Garbin Domenico, macellaio — Agente di Cittadella contro Scapin Gio. Batta, affittanziere — detto contro Toniolo Andrea, id. — detto contro Purolin Osvaldo, id. — detto contro Antonello Pietro, id. — detto contro Frasson Giovanni, pizzicagnolo — Agente di Monselice contro Penon Felicità, merciaia — detto contro Stefani Francesco, oste — Agente di Piove contro Pizzo Antonio, sarte.

**Accolti in parte:** Agente di Padova contro Bonvicini Antonio, merciaio — detto contro Rizzi Domenico, id. — detto contro Gottaldello Antonio, oste — Agente di Monselice contro Travaglini Angelo, liquorista — detto contro Corsale Anna, ostessa.

**Respinti:** Agente di Padova contro Pasquali Emanuele, macellaio.

**Associazione Ginnastica.** — Anziché stassera, come avevamo annunciato, le lezioni ed esercitazioni di ginnastica verranno riprese mercoledì sera alle 6 1/2.

**A Conegliano.** — Sappiamo che alla esposizione di Conegliano agli esperimenti delle pompe inaffiatrici del latte di calce trovandosi quale rappresentante il nostro comizio agrario il prof. A. Keller, ebbe l'altri'eri questi

Ma Parigi fu la città che sempre acclamò il suo superbo lavoro e che si distinse sempre nel desiderarne le rappresentazioni e con vero delirio applaudi ed applaude tutto giorno alle disperazioni di Don Bartolo, ed agli amori di Almaviva colla bella Rosina. La parte di Figaro poi fu sostenuta sulle rive della Senna da artisti colossali (basti citare *Lablache*) e fuvvene uno che giunse al punto d'essere confermato alla rappresentazione per dodici volte.

E quanti allora non colse quel celebre artista nostro concittadino Antonio Selva nella famosa aria della Calunnia sotto le spoglie di Don Basilio?

Anche i serii Britanni non si stancano mai di questa musica deliziosa, ed a Londra ad ogni recita del *Barbiere* v'è piena straordinaria.

Ciò dicasi di *Pietroburgo* dove la Patti mietè tante corone e fece una proverbiale fortuna a merito del

« se mi toccano dov'è il mio debole. »

Così ripetasi di Berlino, Madrid, Mosca, Lisbona e delle altre capitali dove l'arte e la musica si onora; e riportansi i nomi delle Raineri Marini, Alboni, Albani, Brambilla, Mariani ed altre che tanto nelle spoglie di Rosina brillavano un di.

Ma veniamo a noi; il *Barbiere* venne riprodotto più volte a Padova; ma

il coraggio di rimanere esposto alla pioggia e alla neve dalle prime ore del mattino fino alle 4 pom. per esaurire detti esperimenti. — Onore al valente intrepido professore!

**Sullo spiacevole incidente** occorso la sera di sabato alla porta del Teatro Verdi, richieste ed avute le più dettagliate informazioni, possiamo dichiarare ch'esso non ebbe a causa che un equivoco universalmente deplorato — e con ciò ci teniamo sicuri che sarà pienamente soddisfatto anche l'egregio giovane che di quell'equivoco ebbe ad essere vittima.

**La solita ammonizione.** — Fu operato un arresto per contravvenzione all'ammonizione.

**Rissa, ferimento e colluttazione.** — Ieri sera verso le ore 7 veniva in *Borgo Savonarola* arrestato certo Scheo, d'anni 23, facchino. Questi, alquanto ubbriaco, dopo avere commesso disordini d'ogni specie si pose a minacciare e provocare i passanti con sconcie parole.

Vibrò poi una coltellata a certo Battisti A., d'anni 24, il quale fortunatamente poté scansare il colpo; rimase però invece scoperto e quindi ha ferito, benché leggermente un ragazzo di circa 10 anni, che diedesi alla fuga e non si sa chi sia.

Nell'atto dell'arresto lo Scheo impegnava una violenta resistenza gettandosi a terra menando pugni, calci e morsi e minacciando gli agenti di P. S. che, benché in quattro, dovettero chiedere mano forte ad alcuni soldati che mentre passavano. La forza rimase però alla legge.

**Ferimento accidentale.** — Verso le ore 11 3/4 ant. di ieri fu visitato nel Civico Ospitale certo Favero Gastano, d'anni 16, tornitore, per ferita lacera alla mano destra guaribile in giorni otto.

**Furto.** — Ad ora imprecisata della notte scorsa i soliti ignoti mediante scalata di muro di cinta entrarono nel cortile dell'abitazione di certa Bertazzolo Angela, lavandaia, abitante in via Aquette, e rubarono biancheria pel valore di L. 30.

**Teatro Verdi.** — Teatro splendido — folla innumerevole in platea e loggione.

I palchi sfioranti di gentili visini di graziose e belle signorine.

Il *Barbiere* segnò un terzo trionfo per la signora Lodi e per il comm. Aldighieri.

La Lodi è una cantante di meriti eccezionali, che sa destare nel pubblico l'entusiasmo più caldo, più vi-

dal 1877 non lo si era più rappresentato, per cui doveva riuscire ai giovani come nuovo.

Fu accolto con entusiasmo, e questo è giustificato dai pregi della musica in primo luogo, ma anche dai meriti dei singoli artisti.

Figaro, l'immortale Figaro, è una delle ispirazioni Rossiniane la più felice.

È un vecchio che ringiovanisce ad ogni istante, occasione o momento e brilla quasi fosse immortale.

Dall'Alpe alle piramidi, dal Manzanare al Reno, in Europa, Asia, Africa ed America, nell'Universo e in altri siti come dice Dulcamara, questo spartito corse trionfando e deliziò i popoli d'ogni razza e d'ogni colore, eccettuati quelli del Tonchino e di Massaua che vi aspettano ansiosi la erezione d'un politeama a cupola colla relativa lanterna nel mezzo e l'architetto Sfondrini che lo costruisca a guisa del Verdi. Colà è aspettato più ancora dagli italiani che andarono a portare la civiltà in quelle regioni barbare, dove non sono sedie chiuse e poltroncine a cinque lire per vedervi incomodamente e scanni a lire due da non potere starvi sopra.

Viva adunque questo Figaro, viva il factotum della città che venne a farci una improvvisa visita nei giorni magri.

Ed ora degli artisti e dell'esecuzione!

vo, più ardente. Dire degli applausi da lei mietuti iersera, è impresa difficile; fu acclamata con grida festanti dal principio alla fine dell'opera.

Al *Rondò della Matilde di Chabran* applausi incessanti, cosicchè dovette assecondare la richiesta di un bis domandata dagli spettatori. E cantò le variazioni del *Carnevale di Venezia*, interrotta di tanto in tanto da fragorosi battimani.

Alla fine del pezzo frenesia completa. Ebbe in dono due ceste di fiori, ed un magnifico braccialetto.

Il comm. Aldighieri incomparabile nella parte di *Figaro*. Il suo risolino schietto, sincero che gli sale dai precordi alle labbra, ha la virtù di trasfondersi negli spettatori e di esilarare gli spiriti. Sulla scena è un artista veramente perfetto.

Al suo apparire un saluto festosissimo; dopo la cavatina un'ovazione delle più lusinghiere e delle più entusiastiche.

Al valentissimo artista, che oggi fa ritorno alla natia Verona i nostri saluti più cordiali e l'augurio di un prossimo arrivederci.

Questa stagione teatrale che oggi si chiude ci lascia dei preziosi e cari ricordi, ed il gentile ed eletto artista Aldighieri vivrà in noi, finchè ci basti la vita.

Il tenore Emiliani alla cavatina ed alla canzone ebbe il consueto applauso, come il basso Bettarini fu applaudito all'aria della calunnia.

Prima dello spettacolo la Banda cittadina eseguì la Marcia Reale sul palcoscenico. Tutte le signore stavano ritte in piedi nei palchi.

Ed ora, innanzi di chiudere questo nostro articolo, noi dobbiamo gli elogi più sentiti al bravissimo impresario Bolelli, che seppe cattivarsi la simpatia di tutti per le squisite doti dell'animo suo e per aver cooperato con solerzia instancabile all'esito felicissimo degli spettacoli di questa stagione, la quale fu, lo ripetiamo per la centesima volta, assai fortunosa, ma altrettanto riuscita e splendida.

### Ambrogio Negri.

**Cavalle che va dal barbiere.** — L'altri'eri al Santo un cavallo impaurito si pose a disperata corsa verso Ponte Corbo. Ed imboccata la porta di una bottega da barbitonore vi entrava gettando speciale sgomento in coloro che v'erano dentro a farsi radere. Strana visita invero! curioso quel cavallo!

Gli artisti sono Oreste Emiliani (conte d'Almaviva), (Don Bartolo) Giovanni Reina, (Rosina) Marianna Lodi, (Figaro) Gottardo Aldighieri, (Don Basilio) Almiro Bettarini ecc.

Noi da veri cavalieri cominceremo dal sesso nobile, quindi da quella Rosina che è l'esimia prima donna Marianna Lodi, una vera gioia in tutto e per tutto.

È una figurina simpatica, snella con due occhi neri scintillanti, dalla capellatura bruna, dalla voce di soprano bellissima, con sorprendenti acuti ed una agilità che incanta, piena di brio, di grazia e d'una vis comica perfetta. La Lodi è adunque una esimia artista, ella sostiene il carattere della gaia civettuola Rosina da vera maestra. L'aria:

« Una voce poco fa »

venne con tale finitezza di canto da lei eseguita da non potersi desiderare di più. Ella rese l'uditorio entusiasta che non finiva mai d'applaudirla.

La scena della lezione nella quale ella volle scegliere le difficili variazioni dell'opera *Matilde di Chabran* dello stesso Rossini, ha sorpreso il pubblico pel suo canto fiorito della pura scuola italiana, pei suoi molti gorgheggi, fioriture ed agilità.

È un tipo questa Mariannina Lodi veramente curioso ed è una specialità del genere, nervosa anzi che no, agli

**Una al di.** — Nina non vuole fare la sua soitta preghiera di ogni anno al bambino Gesù.

— E perchè? — le domanda la madre.

— Perchè sono cinque anni, che io gli ho ripetuto le mie domande; adesso egli non dovrebbe farmi più aspettare; la convenienza sarebbe che egli mi facesse spontaneamente le sue offerte.

### Bollettino dello Stato Civile del 11 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 2.

**Morti.** — Antonibon Barbieri Francesca fu Pasquale di anni 70, r. pensionata, vedova — Malvezzi Luigi fu Lorenzo di anni 54, impiegato, coniugato — Bartolomei Antonio fu Luigi di anni 60, bandaio, coniugato — Contarini Vittoria di G. B. di anni 25, casalinga, nubile — Girardi Testa Caterina fu Giovanni di anni 65, industriale, vedova — Scanferlato Angelo fu Domenico di anni 45, filarmonico, celibe.

del 12

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 3.

**Morti.** Volpato Zanetello Antonia fu Andrea di anni 53, domestica, vedova — Menin Antonia di Antonio di anni 39 1/2, domestica, nubile — Cappelletti Giuseppe fu Giovanni di anni 53, liquorista, coniugato — Boscolo Vincenzo di Luigi di mesi 1 — Tutti di Padova.

Soldà Gottardo fu Giuseppe d'anni 24, villico, celibe, di Teolo.

**I dolori articolari** che in quest'anno di pioggia e di umidità produssero e producono gravi e diuturne sofferenze in moltissimi individui non sono che piccole artriti. Questa terribile infermità che larvata sotto miti apparenze va gradatamente crescendo ove non si combatta energicamente; e dalla sua sede naturale delle articolazioni si gitta talvolta sulle membrane e sui visceri cagionando infinite sofferenze e talvolta anche la morte riconosce la sua causa prossima da un inquinamento del sangue. I depurativi del sangue fino ad ora conosciuti erano deboli ed inefficaci. Ora si è trovato un depurativo infallibile ed efficace che depurando meravigliosamente il sangue dall'inquinamento artrite, restituisce la salute ai miseri malati e perciò ottenne i più grandi premi. Questo è lo scioppo depurativo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma che nulla ha che fare con altri preparati di nome consimile, il quale depurando trionfalmente il sangue dalla diatesi artrite guarisce infallibilmente le malattie da essa prodotte come le cefalagie e cefalee, catarrhi bronchiali gastro intestinali e della vescica, gonfiori delle articolazioni e la podagra, ultima sua trasformazione. Costa L. 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Dro-

applausi del pubblico sorride sempre mostrandoci due file di bellissimi denti cosicchè il pubblico torna ad applaudire ed applaude sempre più.

Ripetiamo che la signora Lodi è un esemplare perfetto nel costume di Rosina.

Figlia del prof. Lodi pur troppo rapito alle matematiche scienze e già ornamento preclaro dell'Università di Bologna ove ebbe a distinguersi e come scienziato e come patriota; maritata all'altro professore di medicina della stessa Università dottor Ruggi, volle emularli nello studio e dedicarsi all'arte del canto e con questo ella onora la patria sulle scene.

Quantò a Napoli, a Firenze, a Torino, a Roma, a Barcellona, e dappertutto ebbe trionfi ed onori meritate. Ora se n'andrà a Napoli ove col tenore Stagno tornerà a sostenere nel *Barbiere* il personaggio della vispa Rosina.

Due parole dell'Almaviva sostenuto dall'Emiliani che ha bella voce di tenore leggero e canta d'ottima scuola. La romanza di sortita

Ecco ridente in cielo  
Spunta la bella aurora

scritta dal Rossini d'accordo col tenore Garcia (\*) che fu primo ad in-

(\*) Il tenore Garcia fu padre della Malibran.

gheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

La prima estrazione della **Loteria Nazionale** avrà luogo al 20 Aprile. Resta ancora a stabilirsi la chiusura della vendita dei biglietti che sarà indubitabilmente fissata verso la metà mese corrente.

### Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBOLDI. - Trattenimento di prestidigitazione De-Stefani. Ore 8.

### Listino settimanale

#### BORSA

Padova 15 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 10.
Fine corrente . . . . .	»	98 25.
Fine prossimo . . . . .	»	—
Genove . . . . .	»	78 20.
Banco Note . . . . .	»	2 —.
Marche . . . . .	»	1 23 3/4
Banche Nazionali . . . . .	»	2220 —.
Credito Mobiliare . . . . .	»	936 —.
Costruzioni Venete . . . . .	»	308 —.
Banche Venete . . . . .	»	321 —.
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	180 —.
Tramvia Padovano . . . . .	»	350 ex.
Guidovie . . . . .	»	96 —.

Chiuse la settimana con ribasso sulle rendite francesi per l'annunziata emissione di un miliardo di rendita francese 3%.

La Rendita Italiana pure risenti della tendenza debole e dal prezzo fattoci di 98.60 chiuse a 98.15 f. c.

Interprovinciali Padova, Vicenza, Treviso, 5 e 5 1/2 p. %, sempre ricercate per impiego intorno 526 e 1100 rispettivamente.

Le Costruzioni Venete hanno avuto affari animati e restano domandate a 307 ritenendosi avranno corsi migliori appena ufficialmente noto il prossimo dividendo.

Azioni Banca Veneta cercate a 321 in conseguenza al dividendo che dicesi sia di L. 21 50 per azione.

Cotonificio Veneziano dopo esser caduto a 176 riprese a L. 180 essendo sostenuti i prezzi dei cotoni.

Assicurazioni Generali spinte a lire 6000 senza venditori.

Guidovie Centrali Venete e Tram Cittadino senza affari, prezzi affatto nominali, 96 le guidovie e 370 ex dividendo il Tram.

### Diario Storico Italiano

15 MARZO

Muore nel 15 marzo 1849 in Roma Gaspare Mezzofanti, bolognese, il più grande linguista italiano, nato da po-

terpretarla, fu eseguita assai lodevolmente e fruttò all'esecutore molti e ripetuti applausi i quali si ripeterono negli altri suoi pezzi nell'opera.

Vero trionfo riportò il provetto Gottardo Aldighieri, simpatica conoscenza del nostro pubblico, nella brillante parte di Figaro. Il dire che egli abbia eseguito mirabilmente la sua parte e che sia stato ripetutamente e caldamente applaudito sarebbe cosa inutile perchè ognuno può immaginarla da sé. Né egli ha bisogno dei nostri encomi che sono appo lui troppo piccola cosa.

Infatti l'Aldighieri è veramente un colosso in tutta l'estensione della parola, una vera celebrità artistica, voce potente, vis comica perfetta. Della sua aria di sortita il pubblico volle il bis.

Egli sa trar partito da ogni situazione, ad ogni svolgimento dell'opera è sempre vivace, sempre brioso.

Bene il Bettarini basso che fu applaudito.

Bene anche il Reina, nella sua aria

« Manca un foglio »

scritta dal maestro Pietro Romani di Firenze per espresso volere del Rossini.

La signorina Amadei sostenne la sua partecina lodevolmente e venne applaudita.

Benissimo al solito l'orchestra di-

vero legnaiuolo. A quindici anni aveva già compiuto il corso di filosofia e sapeva assai bene il greco ed il latino. Abbracciata poi la carriera ecclesiastica si applicò nondimeno a molti e severi studi. Ma dove emerse il suo ingegno fu nello studio delle lingue delle quali ne conosceva più di cinquanta intendendole e parlandole anche — ciò che è più meraviglioso — in tutti i dialetti. Egli fu per ciò considerato un vero prodigio.

Ebbe molti e onorevoli incarichi nel governo del papa; ma sempre alieno dai turbini politici, serbò tutta la vita fino all'ultimo, agli amati suoi studi, fino che la morte lo colse a 75 anni.

## LA BOLGIA DI EDIPO

1.

### SCIARADA A POMPA di V. B.

Non ti consiglio, no, lettrice mia, In quattro parti a far l'intier, perchè Nascere ti potria Il caso di vedere su due piè, Intero, il tuo cervello andato allora Nientemeno che in cielo a far dimoral...

2.

### PAROLE ANGOLARI di SERGIO (A SEI LETTERE)

Delle idee di Filosofo seguace - Ciò che si gitta via di tanti erbaggi - Eccessivo timor cui l'uom soggiace - Il farlo è cosa buona ne' contaggi - Un popolo d'oriente ognor m'onora - Son città franca e fiume franco ancora.

(A TRE LETTERE)

Vecchia — misera — città.

3.

### MONOVERBI di ZUAN e MINIMUS

M C A E ; A O

4.

### A MENITA'

In qual parte d'America si usa mangiar gli avvocati e buttar dalla finestra i procuratori?

SOLUZIONE

dei giochi della scorsa settimana

1. ( FROGE RIVAL )
2. ( OVILE GALAN ELENA. )
3. Vul - tur - nus.
4. Giusti . zia somma . ria.
- Es-trema; Mar-sala; Re-no.

retta dal maestro Bracale; la sinfonia pure riscosse applausi.

I cori vanno sempre egregiamente, e fanno elogio al loro istruttore signor Vittorio Orefice.

Lodevoli le seconde parti e la messa in scena.

Col *Barbiere* va a chiudersi il teatro. Quando si riaprirà? Probabilmente soltanto all'epoca del Santo.

In complesso la stagione fu più che animata e non mancò il favore del pubblico.

Lusso di prime donne e belle, abbondanza assoluta di baritoni, grandi, esageratissimi applausi, talora fischi e tali da non averne mai sentiti d'eguali, teatri sempre pieni o quasi pieni, gran lusso di *bia*, un veglione di gala a cinque lire, una romanza assai toccante di Gallignani, Thomson, col suo violino, serata d'onore alla Laterner, alla Leonard, alla signorina Oliva (*Dinorah*), al tenore Garulli... scusate se è poco..., specialmente poi è da far menzione che si diedero cinque opere e di diverso genere.

Forse all'epoca della fiera non avremo tanto.

E qui l'appendicista si riposa, a lettori e lettrici a rivederci

Quando le rose fioriranno e il sole.

EUSTORGIO CAFFI.

## Un po' di tutto

**Una catastrofe.** — Ad Oels si sviluppò un terribile incendio in uno stabilimento di mode.

Dodici operai rimasero carbonizzate e venticinque riportarono ferite più o meno gravi.

**Omicidio per una bistecca.** — L'altra notte due operai entrarono in un'osteria di Piazza Navona a Roma e domandarono due bistecche. Il garzone rispose che a quell'ora non ce n'erano. Gli avventori se ne lagnarono gridando. Il garzone, certo Ottavio Casini, diede una scrollata di spalle e andò a mettersi sulla porta. Poco dopo, i due avventori uscirono in fretta, urtandolo nel ventre. Egli non vi badò, credendo che al più fosse stato un pugno. Ma invece era una coltellata. Poco dopo, il disgraziato cadeva in una pozza di sangue.

Venne condotto all'Ospedale ove è moribondo. Dei colpevoli nessuna traccia.

**Frane.** — La *Gazzetta di Catania* annuncia che nel tratto della linea ferroviaria tra Ali e Scaletta, sono avvenute delle frane che rendono pericoloso il passaggio del treno in quei luoghi.

Ad ogni momento si distaccano dai monti che fiancheggiano il bivario, dei massi che potrebbero essere cagione di disastri.

**Grave incendio in Polonia.** — Si ha da Leopoli (Polonia austriaca): Iermattina scoppiò un incendio nell'immenso isolato di Skarbeck, abitato da più di 100 pigionali, in mezzo al quale trovavasi il teatro nazionale polacco.

Dopo dodici ore di lavoro i pompieri ed i soldati riuscirono a circoscrivere il fuoco e salvare il teatro.

Parecchi pompieri e soldati rimasero gravemente feriti.

Il fuoco fu cagionato dalla negligenza nella pulitura dei camini.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

La ufuciosa *Stampa* conferma che il ministro delle finanze abbandona quella parte del progetto di omnibus finanziario che riguarda la tassa sugli affari.

Il ministro della marina ha assegnato i seguenti nomi alle navi da guerra, di cui fu decisa la costruzione:

Si chiamerà *Sardegna* la nave di prima classe da costruirsi alla Spezia. *Fieramosca* la nave sul tipo *Etna* da costruirsi a Livorno; *Archimede* e *Galileo* i due avvisi in costruzione a Venezia; *Volturno* la cannoniera in costruzione a Venezia; *Curtatone* la cannoniera in costruzione a Venezia; *Monzambano* e *Montebello* gli incrociatori torpedinieri in costruzione alla Spezia; *Palinuro* e *Miseno* le navi in costruzione a Castellammare.

La *Rassegna* dice che continuano da parte del ministero le pratiche per riuscire ad un accordo coi dissidenti del 5 marzo. Anche l'onor. Biancheri, presidente della Camera, coopererebbe in questo senso.

(Nostri dispacci)

Roma, 15, ore 9.45 ant.

La *Rassegna* sostiene la necessità che Robilant e Depretis restino al potere per i riguardi della Germania.

— Si smentisce la imminente riunione dell'opposizione.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Manchester, 14.** — Ieri ebbe luogo una grande riunione di operai disoccupati. Perecchi oratori protestarono contro le autorità municipali che maltrattano gli operai.

Un'altra grande riunione si terrà lunedì, onde stabilire l'unione operaia fra Manchester, Sandford ed altri centri operai dei dintorni.

**Stoccolma, 13.** — Le due Camere respinsero con un voto comune, (181 contro 164) il progetto relativo ai diritti di importazione.

**Vienna, 14.** — Nigra diede iersera una grande festa. Vi presero parte i membri del patriziato, il corpo diplomatico, segnatamente i principi Hohenlohe, Thurn, Taxis, i conti Szaeheny, Trautmansdorf e Wolkenstein, i ministri Kalnky, Taaff, Dunajewski, Falchenhain, Kallay, Gauslsch, Prazak e Ziemaskowsky, l'ambasciatore di Francia, tutti i ministri plenipotenziari, alcuni membri del Parlamento.

**Nei Balcani**

**Costantinopoli, 13.** — Gli ambasciatori cominciarono oggi a discutere la redazione del protocollo. La Turchia vorrebbe che il protocollo stipulasse, fino da ora, un carattere definitivo all'accordo turco bulgaro, mentre certe potenze, specialmente la Russia, vorrebbero subordinato tale accordo alla accettazione da parte delle potenze del lavoro della commissione turco-bulgara, incaricata di rivedere lo Statuto della Rumelia. Credesi che oggi stesso gli ambasciatori troveranno un mezzo termine permettente di riunire la conferenza martedì.

**In Egitto**

**Suakim, 14.** — Warren fece ieri una sortita alla testa di alcuni foraggiatori. 273 arabi amici si avanzarono fino alla vallata di Hashean, dove sorpresero un accampamento nemico togliendogli 15 cammelli. Si sono diretti quindi verso Handour, ma i ribelli in numero superiore li costrinsero a ritirarsi a Suakim. Un distaccamento di fanteria essendo stato spedito da Suakim a sostenere i foraggiatori, il nemico si ritirò verso Hasgeer inseguito da Warren, ed oppose una ostinata resistenza. La sua ritirata cangiò in rotta, soltanto dopo aver perduto parecchi uomini; l'inseguimento continuò parecchio tempo, fino a Hasheer, ove i ribelli ebbero 30 morti, le perdite dei foraggiatori poco importanti.

**Cairo, 14.** — Assicurasi che le istruzioni di Roseberry a Wolf recano che l'esercito di occupazione dovrà ridursi di sei reggimenti. L'Inghilterra propone il ritiro delle truppe inglesi a Assuan e le egiziane a Wadihalfa. — Wolf ricevette l'ordine di concertarsi a tale scopo con Muktar. Questi domandò tempo di esaminare le proposte inglesi. Credesi che insisterà si spediscano importanti rinforzi alle truppe egiziane, che altrimenti non potrebbero mantenersi nella posizione avanzata di Wadihalfa.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PREMIATO

## STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZECCHI

MACERATA — CAMERINO — MARCHE

ANNO XII DI ESERCIZIO

Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.

L. 14 per ogni uncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgersi alle commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto**, Farmacia Sertorio presso il quale trovavasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

## RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zuin. — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. — Lire 1 al flac.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso — L. 1 la bott. — L. 3 la bott.

CONTRA LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

PREMIATA FABBRICA  
Borgo Codalunga N. 4759  
**Cappelli**  
Borgo Codalunga N. 4759

**GIUSEPPE INDRI**  
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di  
**Cappelli a cilindro**  
di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

**GIBUS PER SOCIETÀ**  
**Cappellini pei Fanciulli**  
**Cappelli per Sacerdoti**  
**FELTRI PER SIGNORE**  
BERRETE DI SETA, ecc.  
Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**  
**CHIRURGO DI VIENNA**  
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**Non più**  
**Acqua di Felsina né di Firenze**  
**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Roigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

